



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE VETERINARI

*Servizio Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche*

Via S. Giovanni Bosco, 6 97100
RAGUSA

Telefono: 0932/249161-
0932/249158

EMAIL:
igiene.allevamenti@asp.rg.it

DATA: 22-03-2016
PROT. 1091/16 (ASP RAGUSA 01A/6307)

A:

DIRETTORE GENERALE
SEDE

DIRETTORE SANITARIO
SEDE

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
VETERINARIO
SEDE

**OGGETTO : Relazione Attività Anno 2015 – Servizio Igiene
Allevamenti e Produzioni Zootecniche**

Le competenze del Servizio sono rivolte a due macroaree ed in particolare:

- controllo e prevenzione del randagismo;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

cui corrispondono rispettivamente la parte A e la parte B della presente relazione.

In entrambi i casi le attività svolte sono comprese nei livelli essenziali di assistenza e sono finalizzate a garantire la salute pubblica, anche attraverso la sicurezza alimentare, e il benessere degli animali.

PARTE A - CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

1 - Premessa

Sono competenze delle Aziende Sanitarie Provinciali, e rientrano a pieno titolo nelle definizioni dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), gli adempimenti nel settore dell'igiene urbana veterinaria, con particolare riguardo agli interventi per gli animali d'affezione ed il controllo del randagismo, nonché il miglioramento ed il corretto equilibrio del rapporto uomo-animale-ambiente, il coordinamento della vigilanza permanente ed i relativi controlli del settore.

Nell'ambito dell'organizzazione del SIAPZ della ASP di Ragusa l' Unità Operativa Semplice di "Zooantropologia e Attività Assistite con Animali" svolge mansioni di coordinamento per le attività di prevenzione, tutela e controllo delle popolazioni di animali d'affezione, con riferimento alla tutela del benessere animale, alla prevenzione ed al controllo del randagismo, degli incidenti e delle morsicature, all'anagrafe canina, all'educazione sanitaria, alla valutazione dei rischi sanitari collegati alla popolazione di animali da compagnia, per espletamento dei compiti istituzionali previsti dalla Legge regionale 3 luglio 2000, n. 15. (ASSESSORATO ALLA SANITA' DELLA REGIONE SICILIANA - DECRETO 13 dicembre 2007. – G.U.R.S. 25 GEN. 2008, n. 15).

2 - Attività di Competenza

Il controllo e la prevenzione del randagismo sono svolte dall'Unità Operativa di Zooantropologia e A.A.A. cui sono affidati i compiti di:

- collaborare alla gestione degli ambulatori veterinari comunali di Ragusa, Vittoria e Modica, attivati di concerto con tutti i comuni della provincia;
- effettuare presso gli ambulatori veterinari comunali le operazioni di **impianto del microchip**;
- provvedere alla stesura ed al controllo della procedure, per una corretta registrazione degli animali d'affezione in anagrafe, apportandovi ogni modifica e aggiornamento necessario;
- procedere, presso gli ambulatori veterinari comunali, agli interventi di sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia di proprietà dei comuni;
- provvedere alla fornitura farmaceutica, dei vaccini e del materiale ambulatoriale necessario al funzionamento degli ambulatori veterinari comunali;
- provvedere alla assistenza sanitaria dei cani ospitati nel rifugio sanitario pubblico di Ragusa;
- provvedere alla fornitura farmaceutica, dei vaccini e del materiale ambulatoriale necessario all'assistenza sanitaria dei cani in transito presso il rifugio sanitario pubblico di Ragusa;
- attivare un sistema di sorveglianza presso il rifugio sanitario pubblico, nei confronti delle malattie infettive e delle zoonosi, che preveda il controllo sanitario delle malattie più frequentemente riscontrate;
- provvedere alla consulenza veterinaria, alla vigilanza sanitaria e al controllo delle condizioni di benessere degli animali nei rifugi pubblici e privati;
- garantire il servizio di reperibilità, notturno e diurno, presso il rifugio sanitario pubblico per gli interventi sugli animali incidentati;
- avvertire con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, il proprietario del cane catturato o ritrovato dopo averne ricevuto comunicazione dal rifugio sanitario pubblico;
- provvedere alla formazione del personale proprio e degli Enti ed Associazioni che partecipano ai programmi di prevenzione del randagismo, nonché alla formazione professionale degli addetti alla cattura e recupero degli animali;
- attuare attività di educazione sanitaria per il corretto rapporto persona/animale rivolta alla popolazione in età scolare;
- organizzare, congiuntamente ai comuni, i percorsi formativi per i proprietari di cani, in conformità a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 26/11/2009, come misura di tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani ed al fine di accrescere il livello di benessere dei cani di proprietà;
- realizzare, nell'ambito delle attività di valorizzazione del rapporto uomo/animale, congiuntamente ad altre strutture aziendali, programmi di Interventi Assistiti con Animali da sviluppare in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con Animali attivo presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

3 - Anagrafe canina e applicazione microchip

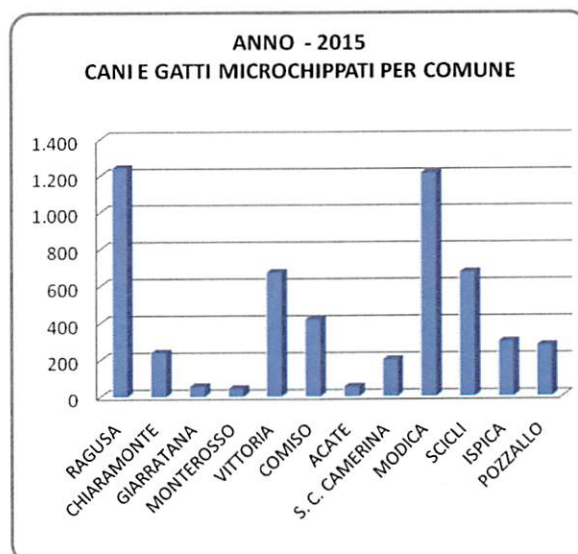
Le attività di impianto del microchip ai cani ed ai gatti di proprietà dei privati, ai fini dell'iscrizione in anagrafe degli animali d'affezione, viene effettuata presso gli ambulatori di anagrafe canina di Ragusa, Vittoria, Modica e presso gli ambulatori di medici veterinari liberi professionisti autorizzati dalla ASP.

L'iscrizione in anagrafe dei cani è obbligatoria, l'iscrizione dei gatti è facoltativa ma viene richiesta per i trasferimenti fuori dai confini nazionali.

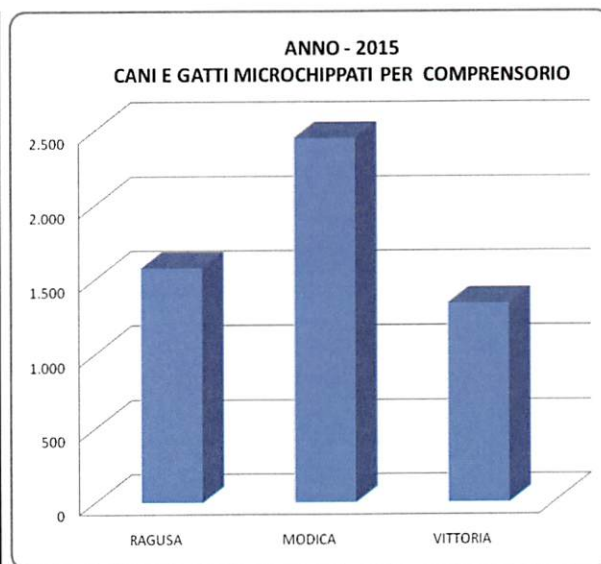
L'erogazione della prestazione di applicazione del microchip è gratuita presso gli ambulatori pubblici, presso gli ambulatori privati è a pagamento.

I dati, relativi alla prima iscrizione in anagrafe e le successive eventuali volte, vengono trasferiti sul sistema informatico ad opera del personale amministrativo, dipendente dai comuni, in servizio presso gli ambulatori di anagrafe canina, e da personale amministrativo afferente alla ASP presso la sede del Distretto Veterinario di Modica e presso la sede del Dipartimento di Prevenzione Veterinario a Ragusa.

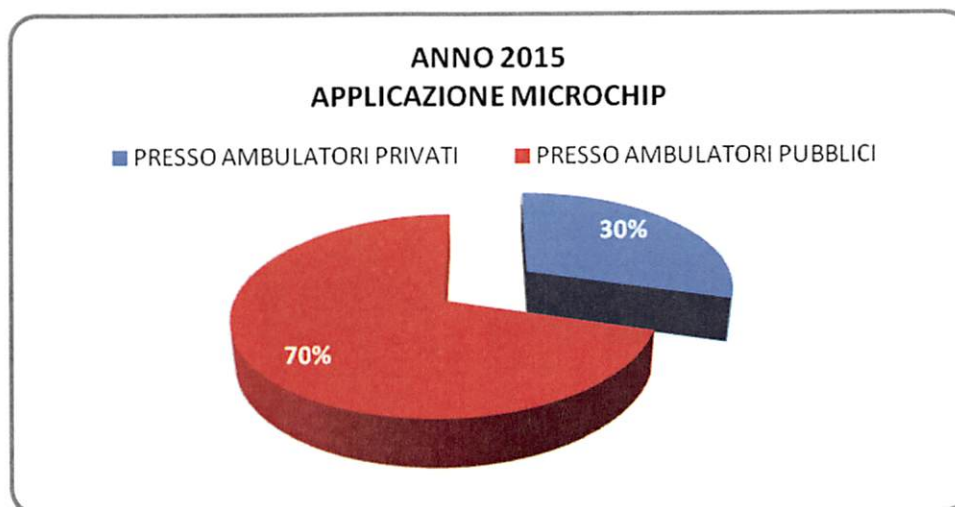
ANNO - 2015	
CANI E GATTI MICROCHIPPATI PER COMUNE	
RAGUSA	1.242
CHIARAMONTE	237
GIARRATANA	54
MONTEROSSO	42
VITTORIA	670
COMISO	416
ACATE	52
S. C. CAMERINA	198
MODICA	1.211
SCICLI	670
ISPICA	295
POZZALLO	274
TOTALE PROVINCIA	5.361



ANNO - 2015	
CANI E GATTI MICROCHIPPATI PER COMPRESORIO	
RAGUSA	1.575
MODICA	2.450
VITTORIA	1.336
TOTALE PROVINCIA	5.361



ANNO - 2015			
	PRESSO AMBULATORI PRIVATI	PRESSO AMBULATORI PUBBLICI	TOTALE
MICROCHIP APPLICATI	1.593	3.768	5.361
PERCENTUALE	29,71	70,29	100



NUMERO DI MICROCHIPPATURE EFFETTUATE PER ANNO (CANI E GATTI)															
ANNI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MICROCHIP APPLICATI	815	778	1.969	1.184	2.166	3.529	3.309	2.572	8.033	6.352	6.742	6.187	5.915	5.476	5361
TOTALE															60.283

Al 31/12/2015 risulta dai dati riportati in anagrafe che i cani attualmente residenti in provincia di Ragusa sono 48.446, mentre totalmente sono stati applicati 60.317 microchip.

Secondo stime effettuate dalla O.M.S., nel mondo occidentale il rapporto cani/abitanti è di 1/8; considerato che gli abitanti della provincia di Ragusa sono n. 312.000 la popolazione di cani di proprietà stimata è di n. 39.000 cani.

Da tale stima risulterebbe quindi che in provincia di Ragusa il 100% dei cani è iscritto in anagrafe. Tale dato è teorico e va corretto perché non tutte le morti ed i trasferimenti di cani fuori territorio vengono comunicati. Nonostante ciò, i dati dimostrano che in provincia di Ragusa l'iscrizione di cani in anagrafe è in continuo progresso e si sta avvicinando al totale dei cani di proprietà presenti nel territorio.

4 – Attività di sterilizzazione

I medici veterinari della ASP erogano le prestazioni di sterilizzazione chirurgica dei cani randagi e dei gatti delle colonie feline su richiesta dei comuni.

Le prestazioni vengono erogate presso gli ambulatori comunali di anagrafe canina di Ragusa, Vittoria e Modica.

I comuni provvedono alla cattura dei cani ed al loro affidamento provvisorio a canili autorizzati e/o a privati cittadini che a titolo di volontariato si prendono cura dell'animale prima e dopo l'intervento di sterilizzazione.

In provincia di Ragusa sono attivi n. 3 strutture autorizzate ad accogliere i cani randagi:

1 - RIFUGIO SANITARIO PUBBLICO DI RAGUSA in esercizio dal mese di maggio dell'anno 2013;

2 - CANILE DOG PROFESSIONAL nel territorio di Ragusa;

3 - CANILE MAIA nel territorio di Chiaramonte Gulfi.

I gatti, appartenenti a colonie feline riconosciute dai comuni, vengono catturati e condotti in ambulatorio per l'intervento di sterilizzazione direttamente dai "referenti delle colonie feline"; i referenti (cosiddetti gattari e gattare) sono cittadini, ufficialmente riconosciuti dai comuni, che a titolo di volontariato si prendono cura delle singole colonie feline.

Prima dell'intervento chirurgico i cani vengono sottoposti a visita clinica e a prelievo di sangue, per l'esame emocromocitometrico, presso le strutture di detenzione o presso gli stessi ambulatori.

L'esame clinico, corredato da esame emocromocitometrico, fatto presso le strutture di detenzione, costituisca anche un attendibile indicatore per valutare lo stato generale di benessere fisico degli animali detenuti presso le stesse.

I gatti di colonia vengono sottoposti ad esame clinico immediatamente prima dell'intervento di sterilizzazione.

Nel corso dell'anno 2015, tenuto conto delle richieste dei comuni, si è privilegiato concentrate le risorse umane disponibili al fine di incrementare il numero di cani randagi sottoposti a sterilizzazione.

Presso gli ambulatori di Ragusa e di Modica si sono messe in campo risorse umane per la programmazione di n. 2 giornate settimanali dedicate prevalentemente alla sterilizzazione dei cani e di n. 1 giornata dedicata prevalentemente alla sterilizzazione di gatti.

Presso l'ambulatorio di Vittoria si sono rese disponibili risorse umane per la programmazione di almeno n. 1 giornata settimanale di sterilizzazione dedicata ai cani e giornate aggiuntive in base alle richieste provenienti dai comuni del comprensorio (i comuni del comprensorio di Vittoria non hanno colonie feline riconosciute).

Nell'anno 2015 sono stati sterilizzati n. 592 cani e n. 402 gatti con un incremento rispetto al 2014 di n. 192 sterilizzazioni di cani e n. 145 sterilizzazioni di gatti; l'incremento complessivo è stato di n. 308 sterilizzazioni..

Nonostante l'incremento registrato si suppone, data la differenza delle prestazioni erogate, a parità di risorse umane messe in campo, tra ambulatorio di Modica n. 464, ambulatorio di Ragusa n. 402 ed ambulatorio di Vittoria n. 128, il numero di sterilizzazioni effettuate nell'anno 2015 può essere ulteriormente incrementato se in tutti gli ambulatori si riesce ad avere una fattiva collaborazione con le associazioni animaliste e le amministrazioni comunali interessate ed una maggiore capacità di governo delle liste d'attesa da parte delle equipe di medici veterinari operanti nei singoli ambulatori.

Il numero di sterilizzazioni effettuate dai medici veterinari afferenti all'Unità Operativa di Zooantropologie e A. A. A. risulta nel corso degli anni in costante crescita, nell'anno 2015 si è registrata la migliore performance rispetto a tutti gli anni precedenti.

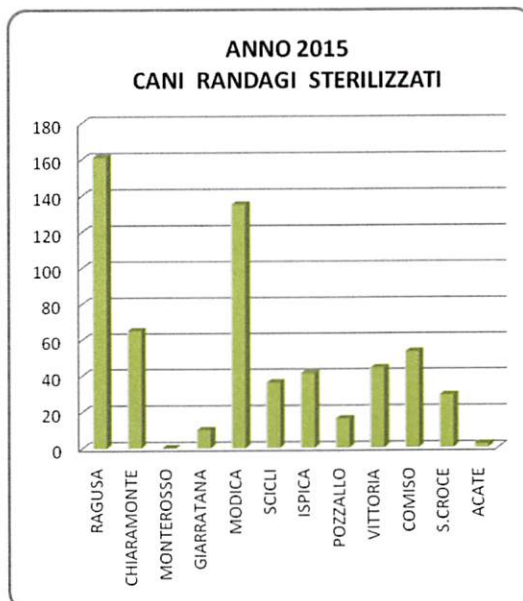
Sterilizzazioni dei cani ricoverati nei canili relativamente agli obiettivi prefissati per l'anno 2015 al Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche:

- ***Canile Sanitario Pubblico di Ragusa al 31/12/2015***
 - *Cani presenti: 76*
 - *Cani non sterilizzati n.6*
 - ***Cani sterilizzati 92,1%***

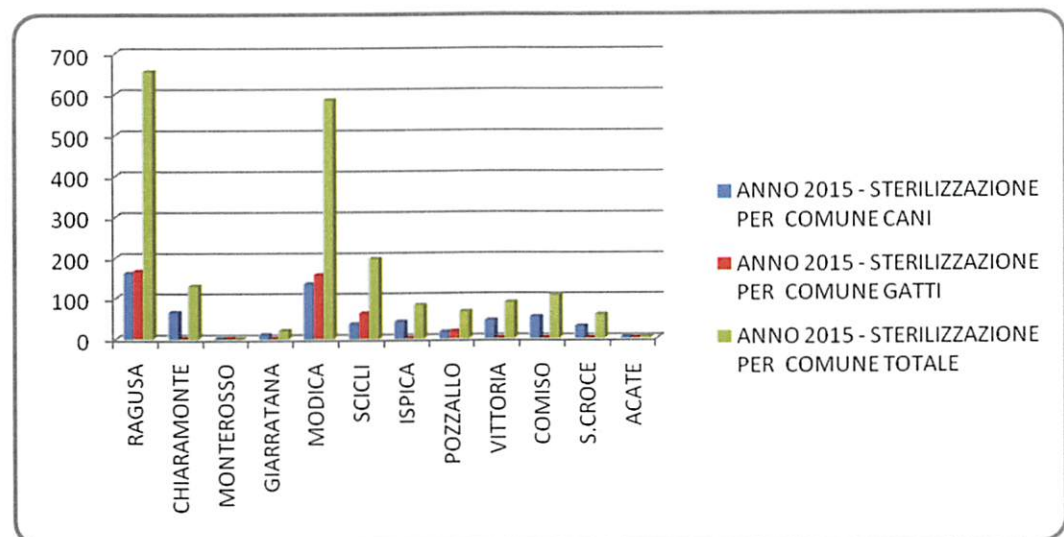
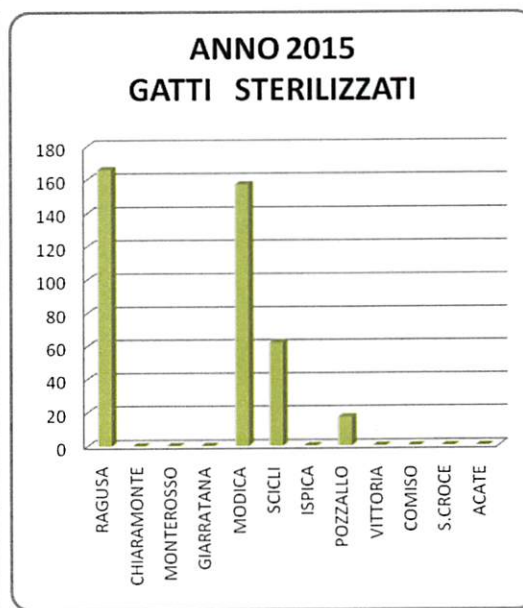
- ***Canile "Dog Professional al 23/11/ 2015:***
 - *Cani presenti sopra i sei mesi di età n.187*
 - *Cani sterilizzati n. 155*
 - *Non sterilizzabili per motivi sanitari : n. 19*
 - ***Cani sterilizzati: 88,8***

- ***Canile Maia al 30/12/2016:***
 - *Cani presenti sopra i sei mesi di età n. 151*
 - *Cani sterilizzati n. 136*
 - *Cani non sterilizzabili per motivi sanitari n. 2*
 - ***Cani sterilizzati 91%.***

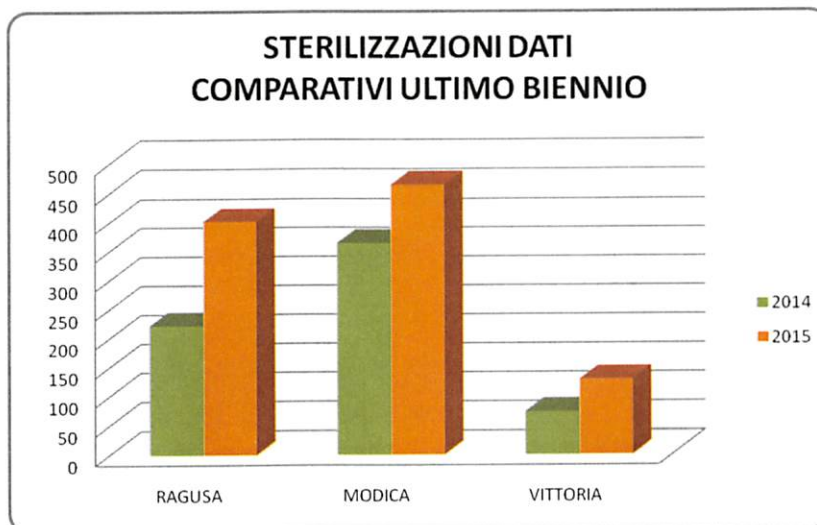
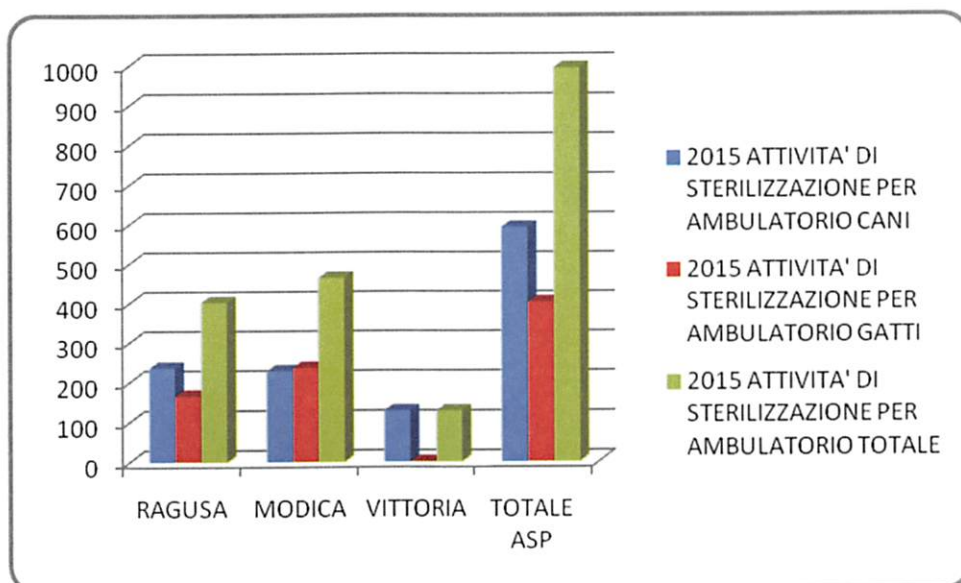
ANNO - 2015 CANI STERILIZZATI			
COMUNI	CANI		
	F	M	T
RAGUSA	121	40	161
CHIARAMONTE	39	26	65
MONTEROSSO	0	0	0
GIARRATANA	6	4	10
MODICA	77	58	135
SCICLI	30	6	36
ISPICA	29	12	41
POZZALLO	13	3	16
VITTORIA	29	15	44
COMISO	40	13	53
S.CROCE	20	9	29
ACATE	2	0	2
TOTALE	406	186	592



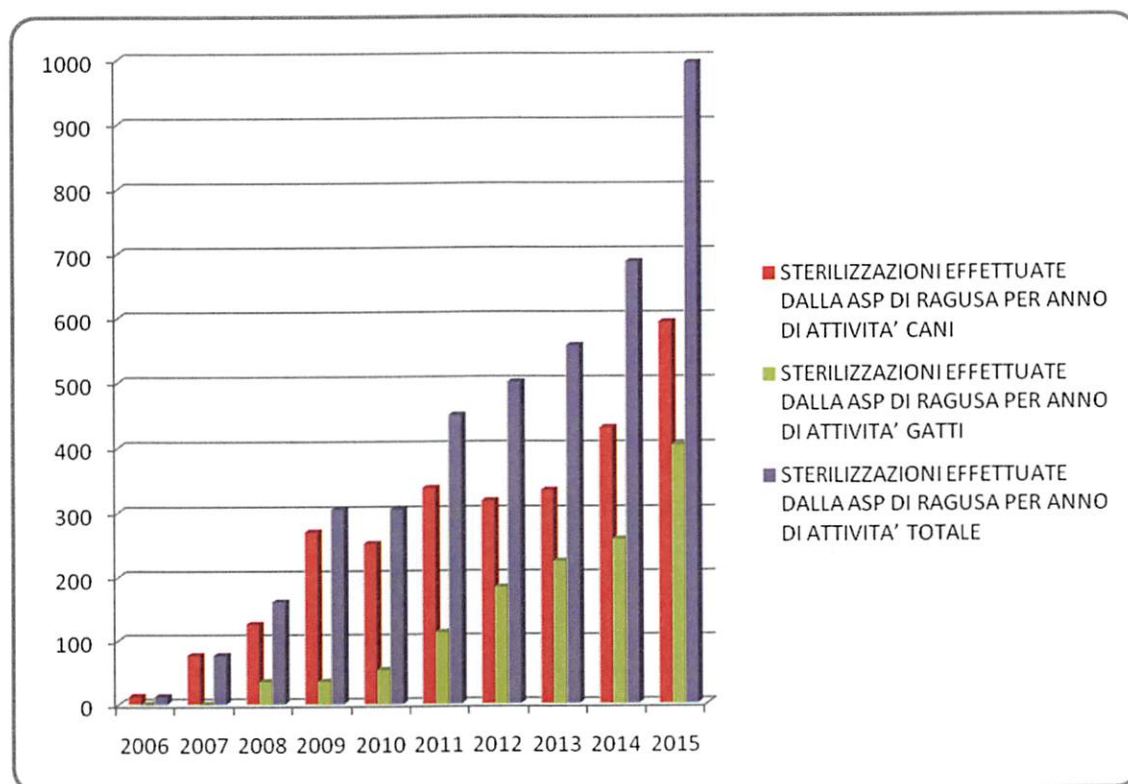
ANNO - 2015 GATTI STERILIZZATI			
COMUNI	GATTI		
	F	M	T
RAGUSA	117	49	166
CHIARAMONTE	0	0	0
MONTEROSSO	0	0	0
GIARRATANA	0	0	0
MODICA	101	56	157
SCICLI	49	13	62
ISPICA	0	0	0
POZZALLO	13	4	17
VITTORIA	0	0	0
COMISO	0	0	0
S.CROCE	0	0	0
ACATE	0	0	0
TOTALE	280	122	402



2015			
ATTIVITA' DI STERILIZZAZIONE PER AMBULATORIO			
AMBULATORIO	CANI	GATTI	TOTALE
RAGUSA	236	166	402
MODICA	228	236	464
VITTORIA	128	0	128
TOTALE ASP	592	402	994



STERILIZZAZIONI EFFETTUATE DALLA ASP DI RAGUSA PER ANNO DI ATTIVITA'			
ANNO	CANI	GATTI	TOTALE
2006	12	0	12
2007	76	0	76
2008	125	35	160
2009	269	35	304
2010	251	53	304
2011	337	112	449
2012	317	183	500
2013	333	223	556
2014	429	257	686
2015	592	402	994
TOTALE	2.741	1.300	4.041



4 – Assistenza Sanitaria Presso il Canile Sanitario Pubblico di Ragusa

L'assistenza sanitaria viene erogata, in base al protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e l'ASP di Ragusa, su tutti i cani catturati e non reclamati dai proprietari.

Dopo la cattura i cani vengono sottoposti a controllo clinico, a trattamento profilattico contro la rabbia, l'echinococcosi ed altre malattie trasmissibili e a trattamenti terapeutici per la cura di eventuali patologie riscontrate. L'ASP fornisce tutto il materiale di consumo inclusi farmaci e vaccini da destinare alle prestazioni effettuate dai propri medici veterinari.

ANNO 2015 - ATTIVITA' DI RICOVERO NEL RIFUGIO SANITARIO PUBBLICO DI RAGUSA							
Cani presenti al 01/01/2015	Cani entrati	Cani trasferiti dal rifugio sanitario al rifugio per il ricovero	Cani usciti e restituiti al proprietario	Cani usciti e adottati da privati	Cani nati nel rifugio sanitario	Cani deceduti nel rifugio sanitario	Cani presenti al 31/12/2015
84	31	1	2	25	0	11	76

5 - Educazione al corretto rapporto uomo/animale

Le attività sono svolte di concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale e programmate congiuntamente con i dirigenti degli Istituti Scolastici che hanno fatto pervenire richiesta di adesione al programma proposto dalla ASP.

Nel corso degli incontri con gli allievi, a prevenzione di incidenti e morsicature, vengono forniti elementi utili per comprendere il linguaggio del cane anche con dimostrazioni pratiche.

Nell'anno 2015 a fronte ad una sempre maggiore richiesta da parte degli istituti scolastici non si sono potuti assicurare i livelli d'intervento degli scorsi anni, per la mancanza di medici veterinari da dedicare e per la mancanza di operatori volontari.

ANNO 2015			
EDUCAZIONE AL RAPPORTO UOMO/ANIMALE			
ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALLIEVI
PSAUMIDE	S. C. CAMERINA	4	76
IST. COMPR. "PAPPALARDO"	VITTORIA	9	172
DIREZ. DIDATTICA "PIANO GESU'"	MODICA	15	246
IST. COMPR. "P. PIO DA PIETRALCINA"	ISPICA	9	185
TOTALE		37	679

Corsi per i proprietari

Sono organizzati dalla U. O. di Zooantropologia e A.A.A. congiuntamente con le amministrazioni comunali in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza 06 agosto 2013 – “Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani” (G.U. Serie Generale , n. 209 del 06 settembre 2013) . L'Ordinanza prevede:

- l'istituzione di percorsi formativi per i proprietari dei cani in conformità al decreto ministeriale 26 novembre 2009, con rilascio di un attestato di partecipazione denominato patentino;

- che a seguito di episodi di morsicatura, di aggressione o sulla base di altri criteri di rischio i comuni, su indicazione dei servizi veterinari, decidono, nell'ambito del loro compito di tutela dell'incolumità pubblica, quali proprietari di cani hanno l'obbligo di svolgere i percorsi formativi.

Considerando la formazione dei cittadini al possesso responsabile del cane attività strategica per la prevenzione del randagismo, nella nostra ASP la partecipazione ai percorsi formativi è aperta a tutti i cittadini interessati ad acquisire utili informazioni sulla corretta conduzione dal cane.

Il percorso formativo viene articolato in n. 5 lezioni, della durata di n. 2 ore ciascuna, tenute in cinque diversi giorni della settimana. Argomenti trattati nelle lezioni: Educazione del cucciolo - Comportamento del cane adulto - Prevenzione dei comportamenti aggressivi - Gestione sanitaria del cane - Doveri del proprietario

Nel corso dell'anno 2015 si è proposta l'organizzazione dei percorsi formativi ai comuni di Ragusa, Modica e Vittoria. Soltanto il comune di Ragusa ha dato disponibilità. Pertanto è stato organizzato un unico corso, congiuntamente al comune di Ragusa, che ha avuto circa 40 partecipanti.

6 – Vigilanza sui concentramenti canini e sulle colonie feline

Sono stati sottoposti a vigilanza i n. 10 concentramenti canini tra i quali i n.3 canili autorizzati ad ospitare cani randagi.

Sono state sottoposte a vigilanza n. n. 41 colonie feline.

La vigilanza sulle colonie feline è finalizzata: al censimento delle colonie, ad ottimizzare la programmazione delle attività di sterilizzazione, a monitorare lo stato di benessere dei gatti e a fornire elementi utili al miglioramento della conduzione igienica sanitaria ai referenti.

1 - Farmaco vigilanza e Farmaco sorveglianza

La **farmacovigilanza** valuta l'efficacia e la sicurezza di un farmaco dopo l'immissione in commercio attraverso la raccolta di informazioni sulle reazioni avverse che si evidenziano nel corso dell'uso di medicinali veterinari e nell'uso improprio o abuso degli stessi.

Per l'anno 2015, al Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (S.I.A.P.Z.) della ASP di Ragusa, non sono pervenute segnalazioni di reazioni avverse e/o imprevedute a seguito di somministrazione di farmaci agli animali o dovute alla loro manipolazione.

L'attività di **farmacosorveglianza** è finalizzata alla tutela della salute dei consumatori di alimenti di origine animale e si attua con il controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario.

Tale controllo è eseguito a livello di produzione (Industrie Farmaceutiche Veterinarie), di commercializzazione (Farmacie e Depositi all'ingrosso di medicinali veterinari) e di utilizzo (allevamenti, ambulatori e cliniche veterinarie, canili e gattili, allevamenti di animali non destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, medici veterinari liberi professionisti).

Il piano di farmacosorveglianza è triennale e riguarda gli anni dal 2015 al 2017.

Presso il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (SIAPZ) della ASP di Ragusa il piano di attività relativo all'anno 2015 è stato eseguito dai Dirigenti Veterinari del SIAPZ e dai Veterinari Specialisti Ambulatoriali.

I Controlli Ufficiali (C.U.) sono stati svolti mediante atti ispettivi presso: farmacie, parafarmacie, allevamenti ed animali Destinati alla Produzione di Alimenti (D.P.A.) per consumo umano e non, impianti di cura degli animali.

Nel corso dei sopralluoghi negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, si sottopongono a controllo le ricette, per verificare la correttezza delle informazioni riportate nel registro dei trattamenti, si verifica l'identificazione degli animali trattati, la presenza di flaconi di medicinali o altre sostanze, il rispetto dei tempi di sospensione e la corretta conservazione dei medicinali veterinari residui in seguito a trattamento.

Fondamentale in questo settore è inoltre il controllo effettuato mediante campionamenti a livello di macello o di allevamento, che permette di individuare la presenza di residui di medicinali o altri prodotti vietati, garantendo la salubrità dei prodotti di origine animale che giungono al consumatore.

Tutti i C.U. sono stati condotti redigendo apposito verbale di C.U. e le check-list previste dal Piano Regionale di Farmaco Sorveglianza adottato dalla Regione Siciliana con D.D.G. n.01606 del 06/08/2012.

Non sono state rilevate non conformità.

I Controlli Ufficiali eseguiti dal nostro Servizio sono riportati in tabella:

Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa		n° operatori	n° di ispezioni effettuate
Grossisti di medicinali veterinari non autorizzati alla vendita diretta (art 66, Dlvo 193/2006)		2	2
Grossisti autorizzati alla vendita diretta di medicinali veterinari (art 70, Dlvo 193/2006)		7	7
Ditte produttrici di medicinali veterinari		x	x
Fabbricanti di premiscele vendita diretta (art 70, Dlvo 193/2006)		x	x
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari di cui all'art. 90 Dlvo 193/2006		x	x
Ambulatori / Cliniche		30//6	7
Medici veterinari autorizzati a detenere scorte		32	6
Allevamenti bovini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	1	1
	senza scorte di medicinali veterinari	1721	82
Allevamenti suini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	371	12
Allevamenti di equidi	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1.529	6
Allevamenti ittici	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1	x
Allevamenti avicoli	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	615	9
Allevamenti cunicoli	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1	x
Allevamenti ovi-caprini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	665	5
ippodromi, maneggi, scuderie	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	2	x
Canili / gattili/altre specie animali non destinate alla produzione di alimenti		2	x
Apiari		60	5
Altre specie animali destinate alla produzione di alimenti	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	3	x
Farmacie che effettuano vendita di medicinali veterinari		75	29
Parafarmacie che effettuano vendita di medicinali veterinari		44	6

2 - Piano Nazionale Residui

Il Piano Nazionale per la ricerca di Residui (di seguito PNR) è un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale che mira a svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate ed a verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari nonché di agenti contaminanti per l'ambiente con i limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali.

Il PNR si struttura tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante attuazione delle direttive 96/22/CE e 96/23/CE e loro successive modifiche e delle decisioni 97/747/CE e 98/179/CE, per quanto riguarda i livelli e le frequenze di campionamento e le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni.

Esso definisce le specie e le categorie animali da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento, i livelli e le frequenze di campionamento, secondo il dettato della normativa in vigore e le indicazioni della Commissione Europea.

È elaborato annualmente dal Ministero della Salute – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione che si avvale della collaborazione delle Regioni e delle Province Autonome, dei Laboratori Nazionali di riferimento e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il PNR 2015 ha inizio il 1° gennaio 2015 e termina il 31 dicembre 2015.

Nell'esecuzione dei campionamenti presso gli allevamenti i veterinari incaricati dell'esecuzione del piano (Dott. Lo Magno Giorgio e Dott. Paolo Scribano) hanno operato insieme al referente (dott. Gaetano Farina). Presso i macelli si è avuta la collaborazione del medico veterinario ufficiale del macello. ***Tutti gli interventi programmati dalla Regione Siciliana a carico del SIAPZ della Azienda Sanitaria di Ragusa sono stati eseguiti.***

PIANO NAZIONALE RESIDUI - 2015	
Tipologia di prelievo	Numero
Prelievi presso macelli per ricerca residui	157
Prelievi in allevamento per ricerca residui	50
Prelievi in centri imballaggio uova per ricerca residui	14
Prelievi istologici in macelli per verifiche variazioni istologiche a seguito somministrazione sostanze ormonali vietate	8
TOTALE PRELIEVI	229

Un campione di fegato bovino prelevato presso un macello è stato riscontrato positivo alla presenza di cortisonici. È stata comminata Sanzione Amministrativa al proprietario dell'animale ed è stata data notizia di reato alla Procura della Repubblica. Il responsabile dell'azienda ha presentato istanza di revisione d'analisi presso l'Istituto Superiore di Sanità, allo stato attuale si è in attesa dell'esito conclusivo.

3 - Piano Nazionale Alimentazione Animale

Il Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'Alimentazione degli Animali, si deve sviluppare nell'arco del triennio 2015, 2016 e 2017.

Nel suo complesso il PNAA 2015-2017 è finalizzato, così come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, alla tutela della salute pubblica, fornendo ai consumatori garanzie di salubrità, di sicurezza e di qualità dei prodotti di origine animale, tramite il controllo ufficiale dei mangimi. La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede attività di verifica ispettiva e attività di campionamento a sua volta distinta in **monitoraggio** e in **sorveglianza**.

Per **Monitoraggio** si intende la raccolta di dati e la loro analisi, interpretazione e diffusione al fine di valutare l'evoluzione di un determinato fenomeno.

La **Sorveglianza** è l'attività di controllo ufficiale eseguita dai Servizi Veterinari per la verifica del rispetto della normativa nella filiera dei mangimi. Va eseguita periodicamente, in base alla valutazione dei rischi e con frequenza appropriata.

Obiettivo fondamentale del PNAA è quello di assicurare, in accordo a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 178/2002 e dal Regolamento (CE) n. 882/2004, un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

L'esecuzione del piano nel nostro Servizio è stata affidata al referente aziendale Dott. Gaetano Farina coadiuvato dal Dott. Paolo Scribano e dal Dott. Giorgio Lo Magno.

I Controlli Ufficiali, sono stati eseguiti mediante atti ispettivi e di campionamento, hanno riguardato: mangimifici, laboratori analisi mangimi, mulini, produttori mangimi medicati, imprese registrate ai sensi art. 5 comma 2 Reg. CE 183/05, imprese registrate ai sensi dell'art. 5 comma 1 Reg. CE 183/05, intermediari di premiscele con deposito, intermediari premiscele senza deposito, rivendite all'ingrosso mangimi, trasportatori mangimi.

L'attività di controllo non ha portato a rilievo di non conformità.

Il piano dei prelievi è stato integralmente eseguito i campionamenti effettuati sono riportati in tabella:

TIPO DI RICERCA SUL CAMPIONE	NUMERO CAMPIONI
Additivi non consentiti o oltre LMR	Monitoraggio 5
	Sorveglianza 3
BSE	Monitoraggio 5
	Sorveglianza
Carry over	8
Contaminanti	Monitoraggio 7
Diossine	Monitoraggio 1
	Sorveglianza 2
Micotossine	Monitoraggio 9
	Sorveglianza 10
Ogm	Monitoraggio 2
	Sorveglianza 1
Salmonelle	Monitoraggio 9
	Sorveglianza 7

In parallelo all'attività di controllo per il PNAA si è proceduto alla raccolta di dati per implementare l'anagrafe degli operatori che fanno uso, nell'alimentazione zootecnica, di derivati della lavorazione del latte, in aderenza a quanto disposto dal Reg. Ce 1069/09 e dal Reg. CE 142/201. Al riguardo sul territorio provinciale risultano censiti n. 175 impianti che utilizzano tali sottoprodotti e n. 4 stabilimenti produttori. Sono state rilevate non conformità in uno stabilimento per le quali è stata comminata sanzione amministrativa all' OSM interessato.

Nelle tabelle di seguito riportate si descrive il dettaglio dell'attività svolta nel settore dell'alimentazione animale distinta in base alla tipologia degli impianti censiti e controllati:

OPERATORI PRIMARI REGISTRATI ai sensi dell'art.9 del Regolamento(CE) 183/2005 (art.5 comma 1)	Censiti	N° Ispezioni *
produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	443	82
essiccazione naturale	0	0
stoccaggio prodotti primari	1	0
allevatori	963	82
TOTALE	1407	164

DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (1) Regolamento(CE) 183/2005	Censiti	N° Ispezioni *
lettera A: produzione di additivi	0	0
lettera A commercializzazione di additivi	1	1
lettera B produzione di premiscele	0	0
lettera B commercializzazione di premiscele	0	0
lettera C produzione per commercio di mangimi composti	25	15
lettera C produzione per autoconsumo di mangimi composti	0	0
intermediari (che non detengono prodotti)	1	0
TOTALE	27	16

DITTE REGISTRATE ai sensi dell'art.9 del Regolamento(CE) 183/2005 (art. 5, comma 2)	Censiti	N° Ispezioni *
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)	2	2
produzione materie prime di origine animale ai sensi dell'art. 17 del Reg. 1774/02	11	11
fornitura di sottoprodotti (Reg.(CE)852/2004, Reg.(CE)197/2006)	0	0
prod. di alimenti per animali da compagnia (inclusi gli articoli da masticare) ai sensi dell'art.18 del Reg.1774/02	1	1
produzione additivi (diversi da all. IV capo 1)	0	0
produzione premiscele di additivi (diverse da all. IV capo 2)	0	0
produzione mangimi al fine della commercializzazione (diversi da all. IV capo 3)	0	0
produzione mangimi per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3)	0	1
stoccaggio/deposito di mangimi	1	0
condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	0	0
commercio all' ingrosso/al dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	1	1
commercio all' ingrosso/al dettaglio di mangimi	62	11
trasportatori conto terzi	66	0
intermediari (che non detengono prodotti)	1	0
mulini	16	9
essiccatoi (essiccazione artificiale)	0	0
TOTALE	161	28

OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	Censiti	N° ispezioni*
impianti di prod. mangimi medicati e prodotti intermedi a scopo di vendita	3	3
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	0	0
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	0	0
distributori art.13 comma 6-7	0	0
distributori art.13 comma 8	0	0
laboratori	1	1
TOTALE	3	4

*Complessivamente sono state effettuate n. 212 ispezioni.

4 - Adempimenti e Vigilanze sulla riproduzione animale artificiale e naturale

Stante la presenza sul territorio di un elevato numero di aziende bovine ad alta specializzazione, per la maggiore parte a indirizzo produttivo latte, considerato che la resa produttiva di tali aziende dipende oltre che da fattori ambientali e dal management aziendale anche e soprattutto da fattori genetici sono stati attivati sul territorio provinciale diversi impianti che si occupano della distribuzione e della produzione di embrioni o seme.

La fecondazione artificiale presso le aziende viene svolta principalmente da Medici Veterinari, ma anche da personale laico in possesso di attestato di “fecondatore laico”.

I controlli ufficiali svolti nell’anno sono riportati in tabella:

ANNO 2015		
VIGILANZA SULLA RIPRODUZIONE ANIMALE		
Tipologia Ditta	Numero Ditte	Numero vigilanze
Centri di recapito seme	3	4
Centri per la produzione di embrioni	1	1
Stazioni di monta equina pubbliche	5	4
Allevamenti bovini	1500	82

5 - Adempimenti e Controlli Ufficiali sulla produzione del latte presso Produttori Primari

Le attività relative al controllo della produzione del latte sono eseguite in ottemperanza ai Reg. CE 882/04- 852/04- 853/04- 854/04.

La produzione di latte riveste per il comparto zootecnico della provincia di Ragusa un grande valenza economica. Si contano nel territorio provinciale nell'anno 2015 circa 700 aziende bovine destinate alla produzione di latte alimentare in cui vengono allevate circa 25.000 vacche di razze selezionate per tale produzione. **Il latte prodotto costituisce circa il 60% della produzione regionale** e viene trattato e trasformato in parte presso stabilimenti ubicati in provincia in parte presso stabilimenti che insistono nel rimanente territorio regionale.

Per tale motivi per l'anno 2015 è stato adottato uno specifico ***Piano Provinciale di Controllo sulla Produzione del latte Bovino***, addizionale all'attività di autocontrollo che le norme vigenti pongono a carico dell'allevatore (OSA).

Il **Piano Provinciale** si è sviluppato mediante un'attività di Controllo Ufficiale da parte del nostro Servizio (Autorità Competente) al fine di verificare il rispetto dei criteri definiti dai Regolamenti Comunitari.

Così come previsto dal piano e dagli obiettivi del SIAPZ per l'anno 2015 si sono effettuati i seguenti controlli:

- n. 85 aziende sottoposte a controllo per verifica del rispetto dei requisiti igienico sanitari (da piano);
- n. 90 prelievi di latte per verifica requisiti igienici del latte: conta cellule somatiche e carica batterica totale (da piano);
- n. 32 prelievi di latte per verifica requisiti del latte effettuati su sospetto (extrapiano);
- n. 15 prelievi di latte per verifica sostanze inibenti (da piano);
- n. 6 prelievi di latte per verifica sostanze inibenti effettuati su sospetto (extrapiano);

6 - Adempimenti e controlli ufficiali sul benessere animale in azienda e durante il trasporto

Il “*Piano Nazionale per il Benessere Animale (PNBA)*” nasce dall’esigenza di ottemperare alle disposizioni previste dalle norme nazionali e comunitarie in materia di benessere animale e di rendere uniformi la programmazione e le modalità di esecuzione dei controlli.

I Veterinari ufficiali, garantiscono attraverso i controlli che gli allevatori osservino le disposizioni vigenti. Inoltre essi svolgono un importante compito “formativo” sugli allevatori fornendo indicazioni relative alle strutture di ricovero ed alle corrette pratiche di allevamento.

Il medico veterinario è chiamato a far comprendere all’allevatore che la tutela del benessere degli animali, sancito come principio fondamentale della nostra Società, implica l’utilizzazione di tecniche di allevamento che, migliorando le performance produttive, coincidano anche con gli interessi degli animali.

I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie effettuano i controlli sull’applicazione della normativa concernente il benessere animale e rendicontano annualmente i risultati di tale attività alla Regione.

Il piano sul benessere animale comprende la protezione degli animali in:

- **Allevamento** - La protezione degli animali in allevamento ed il loro benessere da sempre rappresentano uno degli obiettivi prioritari del legislatore europeo.

- **Durante il trasporto** - Per tutelare il benessere degli animali durante il trasporto, l’Unione Europea ha emanato il Regolamento (CE) n.1/2005 che ha modificato il precedente quadro normativo introducendo disposizioni più restrittive.

- **Alla macellazione** - La protezione del benessere durante la macellazione assume un ruolo di grande rilevanza economica per la zootecnia in quanto l’utilizzo di pratiche di macellazione rispettose dell’animale, quale essere senziente, influenza enormemente l’atteggiamento del consumatore nei confronti dei prodotti dell’intera filiera zootecnica.

Le attività relative al benessere animale hanno sono state pianificate ed eseguite secondo l’indirizzo indicato nel Piano Nazionale sul Benessere animale; in particolare la programmazione dei controlli ufficiali nelle aziende zootecniche di produzione primaria è stata fatta tenendo conto di una valutazione “generica” del rischio effettuata sulla base: di dati storici riferiti alle singole imprese, di caratteristiche della strutture d’allevamento e di elementi emersi da precedenti vigilanze.

Pertanto, nella tipologia “produzione primaria” sul benessere animale, gli indicatori utilizzati sono stati:

- dimensione dell’azienda;
- data dell’ultimo controllo ufficiale;
- segnalazioni di non conformità pregresse;
- eventuali sanzioni comminate all’allevatore.

Il **piano benessere degli animali in allevamento** da sviluppare nell’anno 2015 prevedeva di verificare il grado di applicazione delle misure previste dalla normativa nazionale e comunitaria con apposite check-list e di sottoporre a controllo gli allevamenti secondo i parametri sotto elencati:

- 15% degli allevamenti bovini > 50 capi
- 15% degli allevamenti bufalini > 10 capi
- 10% degli allevamenti suini > 6 scrofe >40 magroni
- 10% degli allevamenti ovini > 50 capi
- 10% degli allevamenti caprini > 50 capi
- 10% degli allevamenti equini > 10 capi
- 10% degli allevamenti di ovaiole a terra >250 capi
- 10% degli allevamenti di ovaiole in gabbia > 250 capi
- 10% degli allevamenti di broilers > 250 capi.

I dati dei controlli svolti sul benessere degli animali nel 2014 sono riassunti in tabella :

PIANO NAZIONALE BENESSERE ANIMALE- ANNO 2015					
SPECIE	AZIENDE. ISPEZIONABILI	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE NON CONFORMI	AZIENDE CONFORMI	% AZIENDE CONTROLLATE
BOVINA	532	87	0	87	17%
BOFUALINA	2	0	0	0	0%
OVINA	86	11	0	11	13%
CAPRINA	3	0	0	0	0%
SUINA	65	17	0	17	28%
EQUINA	16	2	0	2	13%
BROILER	21	21	0	21	100%
CALLINE OVAIOLE A TERRA	4	3	0	3	75%
GALLINE OVAIOLE IN GABBIA	20	20	0	20	100%

I *Controlli Ufficiali sul Benessere degli Animali Durante il Trasporto* sono stati organizzati, così come previsto dal Piano Nazionale Benessere Animale, in cooperazione con le forze di polizia e sono stati effettuati direttamente su strada. Nell'operare il controllo ci si è avvalsi di apposite ceck-list dettate direttamente dal Ministero della Salute.

I controlli sono condotti in modo da verificare: lo stato generale di salute degli animali trasportati; la densità di carico; i dispositivi presenti per proteggere gli animali dagli infortuni; l'idoneità del mezzo ad effettuare il trasporto; le autorizzazioni relative al mezzo di trasporto ed al trasportatore; i documenti di accompagnamento relativi agli animali.

I dati riepilogativi di questa attività sono riassunti nella tabella di seguito riportata:

PIANO BENESSERE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO - 2015					
Tabella 1 Tipi di ispezioni non discriminatorie effettuate a norma dell'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1/2005	SPECIE	bovini	suini	ovicapri	pollame
	Tipi di ispezioni non discriminatorie				
	<i>Sezione A</i>				
	Numero di ispezioni non discriminatorie	27			1
	<i>Sezione B</i>				
	Animali	44	35		6.000
	Mezzi di trasporto	27	20		2
	Documenti di accompagnamento	51	20		2
Tabella 2 Categoria e numero di casi di non conformità al regolamento (CE) n. 1/2005 individuati durante le ispezioni non discriminatorie di cui all'art. 27, paragrafo 1 di tale regolamento	Categoria della non conformità				
	1. Idoneità degli animali per il trasporto				
	2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile,				
	3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali				
	4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di				
	5. Documentazione				2
	6. Altri casi di non conformità				
Numero totale delle non conformità	0	0	0	2	
Tabella 3 Categoria e numero delle azioni intraprese dall'autorità competente dopo l'individuazione di casi di non conformità al regolamento (CE) n. 1/2005	Categoria dell'azione				
	A. Sanzioni applicate				2
	B. Applicazione e scambi di informazioni				

I C.U. sul **benessere alla macellazione** sono stati effettuati presso le strutture di macellazione presenti sul territorio di competenza della ASP di Ragusa e sono stati condotti con la collaborazione dei veterinari del SIAOA utilizzando apposite check-list.

Si sono verificati in particolare:

- procedure operative standard utilizzate in ogni struttura di macellazione
- procedure di controllo dell'efficacia dei metodi di stordimento/ abbattimento
- procedure ed azioni correttive da utilizzare nei casi di inefficacia dei sistemi di stordimento /abbattimento
 - requisiti del personale addetto alla macellazione
 - procedure di istruzione e manutenzione dei dispositivi di immobilizzazione e stordimento disponibili presso la struttura di macellazione
 - capacità massima per ciascuna area di stabulazione

CONTROLLI SUL BENESSERE ALLA MACELLAZIONE - ANNO 2015		
TIPOLOGIA DI ANIMALI MACELLATI	UNGULATI	AVICUNICOLI
Numero impianti presenti	3	2
Numero impianti controllati ai fini della verifica dell'applicazione del reg.(cee)	3	1
n. controlli ufficiali effettuati utilizzando la check-list	5	1
Impianti con non conformità	0	0
numero e tipologia non conformità	0	0

7 - Controlli ufficiali riguardanti la Biosicurezza in allevamenti avicoli

L'avicoltura è un settore di grande peso per l'economia della nostra Provincia che la vede al primo posto in Sicilia per la produzione di uova e per la produzione di carne.

La prevenzione di patologie all'interno dell'allevamento avicolo è un caposaldo della nuova strategia di intervento europeo per la salute degli animali. In particolare, in seguito ai recenti e ripetuti allarmi sulle epidemie di influenza aviaria sono stati istituiti nuovi regolamenti nazionali e comunitari in tema di biosicurezza all'interno degli allevamenti, con lo scopo di prevenire e/o meglio sradicare la diffusione di patologie virali.

Le misure di biosicurezza alle quali tutti gli allevamenti di avicoli devono attenersi consistono in requisiti strutturali dei capannoni di ricovero degli animali, la densità degli animali allevati, i comportamenti ai quali i visitatori e gli operatori devono attenersi; i programmi di derattizzazione, disinfestazione, pulizia e disinfezione da rispettare periodicamente o ogni volta sia necessario; la gestione delle carcasse e dei rifiuti ingombranti o pericolosi.

Sono stati eseguiti Controlli Ufficiali Ispettivi presso le aziende avicole a carattere industriale. Per i polli da carne sono state prese in considerazione gli allevamenti con almeno 3 cicli all'anno.

Tali controlli hanno riguardato 16 allevamenti avicoli su di un totale di 21. Presso le aziende controllate non si sono rilevate particolari non conformità.

8 - Adempimenti e Vigilanza in materia di produzione, raccolta, trattamento, utilizzo e smaltimento sottoprodotti di origine animale e loro derivati

Sono produttori di sottoprodotti di origine animale allevamenti, impianti di macellazione, laboratori di sezionamento, macellerie, pescherie, impianti di compostaggio, di biogas, centri di raccolta lana e pelli ecc. Presso queste strutture si possono produrre o trasformare sottoprodotti classificati dal Reg. CE 1069/09 come materiale di categoria 1, 2, 3.

Al servizio compete il rilascio di specifiche autorizzazioni, di implementare l'anagrafe, vidimare registri effettuare controlli ufficiali sulla loro attività.

Le attività svolte nel corso dell'anno sono riassunte in tabella:

VIGILANZA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E DERIVATI - ANNO 2015		
Tipologia Ditte	Numero Ditte	Numero vigilanze eseguite
Aziende zootecniche	1500	82
automezzi o contenitori autorizzati	6	1
Impianti tecnici di compostaggio con prelievo ricerca e.coli, salmonelle ed enterobacteriacee	3	3
Impianto di magazzinaggio lana *	1	5
Impianto di trasformazione materiale cat 2-3	1	1
* presso questo centro sono stati emessi n. 5 certificati per l'export di lana in Cina		

9 - Adempimenti e Vigilanza su Laboratori di analisi veterinarie, professione sanitaria veterinaria, cliniche e ambulatori veterinari, Rivendite di animali

I controlli svolti sono riepilogati nella sottostante tabella e hanno avuto sempre esito favorevole:

ANNO 2015		
VIGILANZA SU AMBULATORI/CLINICHE VETERINARIE - LABORATORIO ANALISI - RIVENDITE ANIMALI D'AFFEZIONE		
Tipologia Ditte	Numero Ditte	Numero vigilanze eseguite
Rivendite animali d'affezione	46	2
Ambulatorio veterinario	30	5
Clinica Veterinaria	6	2

10 - Profilassi antirabbica.

Tutti i cani morsicatori sono sottoposti a controllo per la profilassi della rabbia così come previsto dalla normativa vigente, seguendo la specifica procedura.

ANNO 2015	
INTERVENTI RELATIVI ALLA PROFILASSI ANTIRABBICA	
DISTRETTO	N. INTERVENTI
RAGUSA	46
MODICA	47
VITTORIA	4

Tre cani morsicatori, nel corso del 2015, sono stati iscritti nel registro dei cani potenzialmente pericolosi.

11 - Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2015 è stato organizzato n. 1 corso accreditato per l'attribuzioni di crediti formativi in medicina veterinaria su "L'etichettatura dei mangimi". Tutto il personale medico veterinario afferente al SIAPZ ha avuto modo di partecipare.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IGIENE ALLEVAMENTI E
PRODUZIONE ZOOTECNICHE
Don. Gaetano Gintoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gaetano Gintoli", written over the printed name.